



Attività non legislative

Atto n. 215

XVIII Legislatura

[Segui l'iter](#)

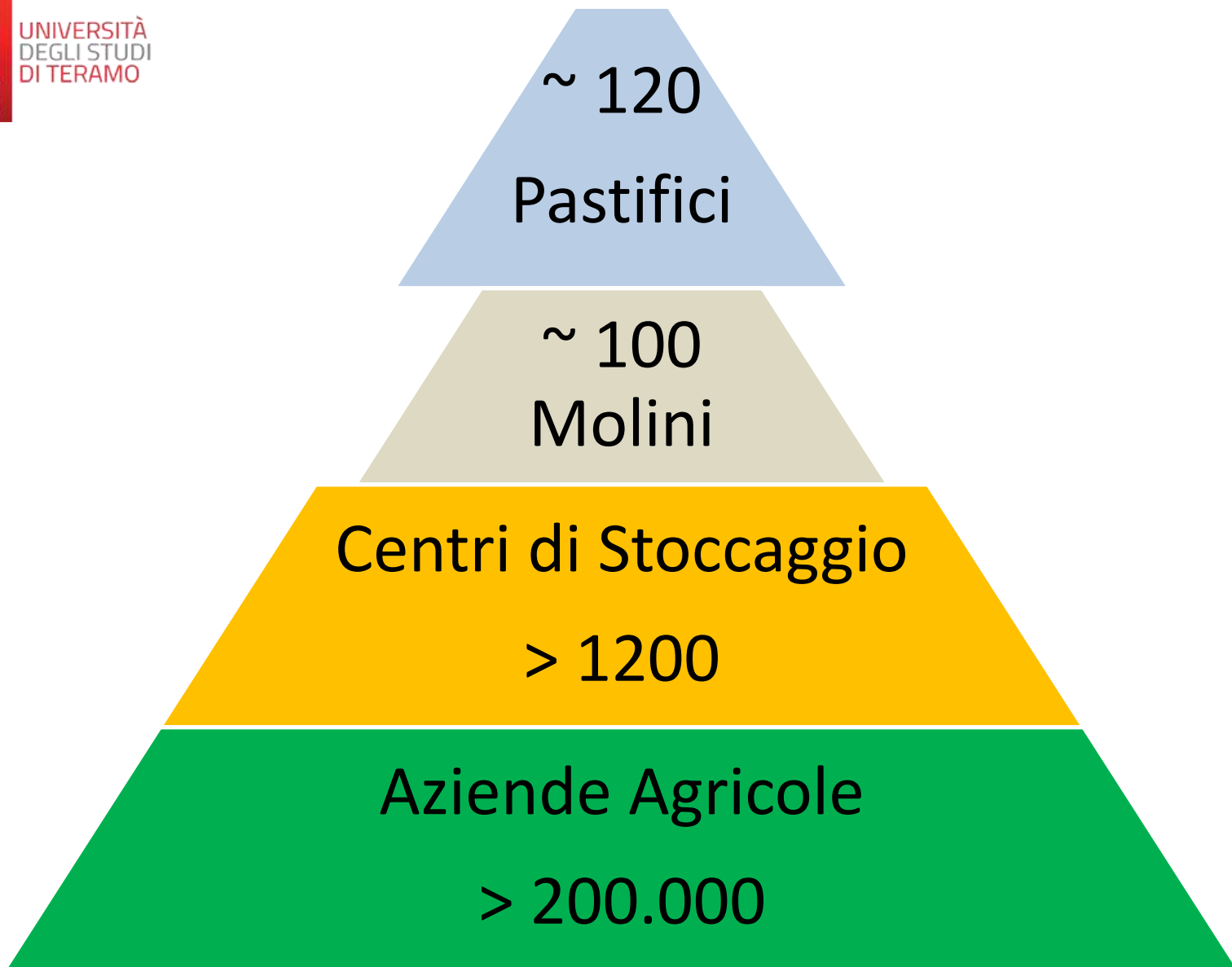
Affare sulle problematiche riguardanti aspetti di mercato e tossicologici della filiera del grano duro

Titolo breve: *Affare sulle problematiche riguardanti aspetti di mercato e tossicologici della filiera del grano duro*

15 giugno 2021 15:30

● ————— ●

Prof. Michele Pisante
Ordinario di Agronomia e Coltivazioni Erbacee
Università degli Studi di Teramo



Elaborazione su dati AGEA, ISMEA, ITALMOPA, PASTAITALIANI (2021)

Dati Statistici Frumento duro

Anno	1970	1980	1990	2000	2010	2020
Superficie*	1.587	1.713	1.699	1.663	1.282	1.210
Produzione**	2.675	3.658	3.629	4.310	3.912	3.997

Fonte: elaborazioni CREA PB su dati EUROSTAT

* Area (cultivation/harvested/production) (1000 ha)

** Harvested production in EU standard humidity (1000 t)

DM 7 giugno 2018 n. 5465 comma 5

**ART. 52 DEL REG. (UE) N. 1307/2013: SOSTEGNO
ACCOPIATO - IMPORTO UNITARIO CAMPAGNA 2020 -
MISURE A SUPERFICIE **ha 874.509,33****

Criticità	Interventi
Miglioramento genetico e innovazione varietale	La tecnica innovativa è l'EDITING ma il quadro legislativo europeo al momento non consente la coltivazione di piante con geni mutati tramite EDITING Programma nazionale di ricerca per il miglioramento genetico varietale per caratteri quantitativi influenzati da fattori ambientali (H ₂ O; N; P; pH; elevate temperature)
Impiego di molte (troppe) varietà e conseguente incremento della eterogeneità dei parametri qualitativi della granello	Mappatura della vocazionalità e zonazione varietale per macro territori
Irrazionale (empirica) gestione agronomica (densità ed epoca di semina, trattamento di difesa della semente fino alla spigatura, fertilizzazione in particolare azotata, irrigazione)	Adozione dei sistemi avanzati di Agricoltura di Precisione, integrati ai servizi di assistenza tecnica per l'agricoltura (attraverso il contoterzismo), finalizzando razionalmente le misure a superficie dei PSR
Avvicendamenti colturali irregolari e livelli minimi di sostanza organica nel suolo che si riflettono negativamente sulle rese quantitative e qualitative della produzione	Introduzione sistematica di avvicendamenti colturali sostenibili (nelle aree non irrigue del centro sud con leguminose) per recuperare adeguati livelli di fertilità agronomica del suolo, attraverso le misure agro-climatico-ambientali previste nei PSR

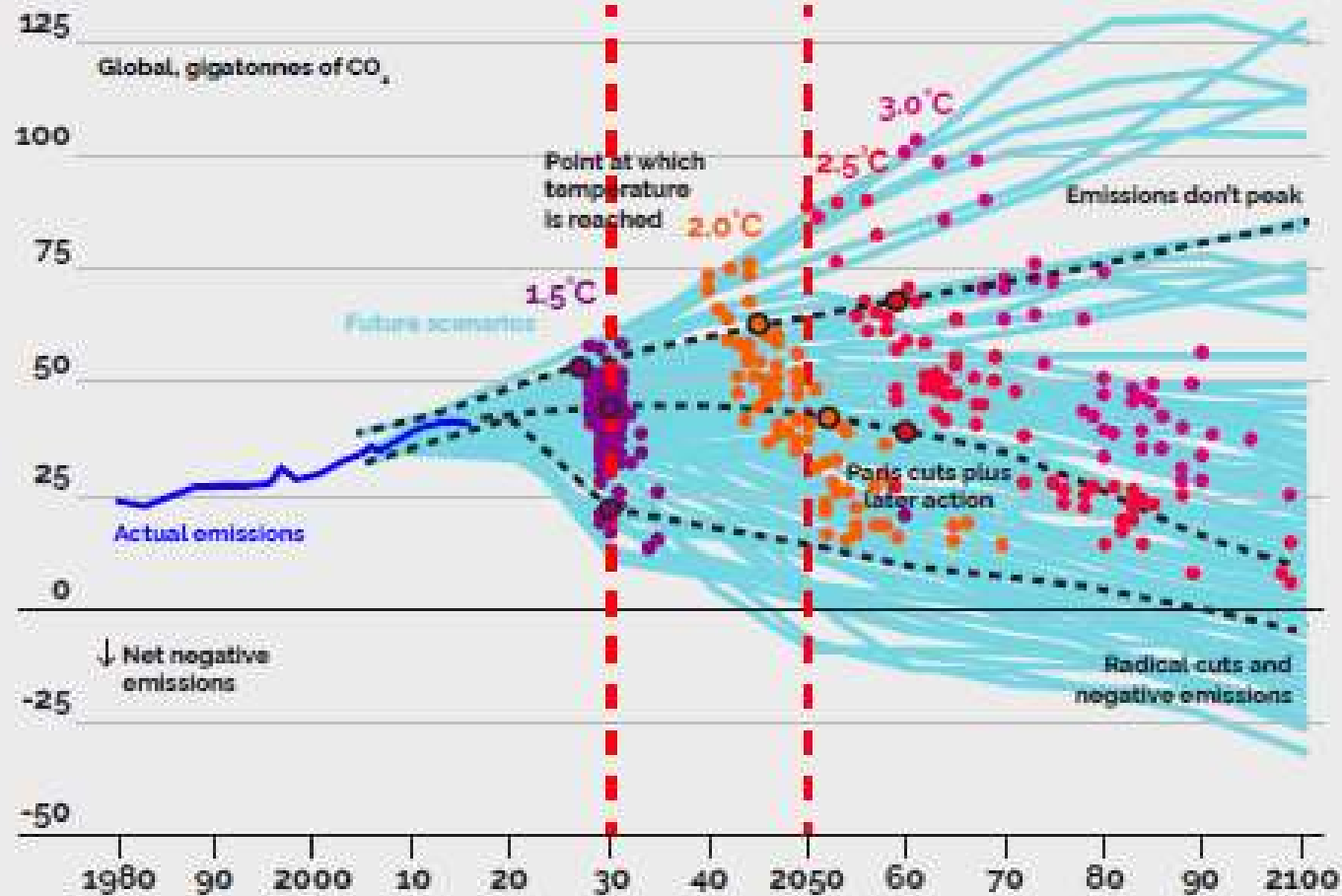


EU GREEN DEAL TARGETS

AGRICOLTURA

- riduzione del 50% dell'uso e del rischio dei prodotti chimici
- il raggiungimento di almeno il 25% di agricoltura biologica
- riduzione delle perdite dei nutrienti fino al 50%
- riportare almeno il 10% delle aree agricole a un'alta diversità di paesaggio entro il 2030

Scenarios for future CO₂ emissions with three representative pathways picked out



Source: Glen Peters chart from GCP, CDIAC data

List of potential **AGRICULTURAL PRACTICES** that **ECO-SCHEMES** could support

Le **pratiche agronomiche** che potrebbero sostenere gli **eco-schemi** devono rispettare le seguenti condizioni:

1. Coprire le attività relative al clima, all'ambiente, al benessere animale e alla resistenza antimicrobica;
2. Definire dalla base i bisogni e le priorità identificate a livello nazionale e regionale;
3. Il livello di ambizione deve andare oltre i requisiti e gli obblighi stabiliti dalla *baseline*;
4. Contribuire al raggiungimento dei target del Green Deal.

Gli esempi di pratiche agronomiche si dividono in due gruppi:

pratiche stabilite negli strumenti di politica europea e tutte le **altre pratiche**.

Nel primo gruppo si trovano:

- Pratiche di **AGRICOLTURA BIOLOGICA** (come definita nel Regolamento 2018/848, pratiche di conversione e mantenimento in/di agricoltura biologica)
- Pratiche di **INTEGRATED PEST MANAGEMENT** (come definito dal *Sustainable Use Directive*): buffer strips gestite senza agrofarmaci e con pratiche meccaniche, controllo meccanico delle malerbe, uso crescente di resilienza e terreni lasciati incolti per incrementare la biodiversità



Semina diretta o minima lavorazione del suolo (semina diretta-semina senza alcuna lavorazione; minima lavorazione del suolo e riduzione dei passaggi per tutte le altre operazioni agricole, compresa la raccolta)

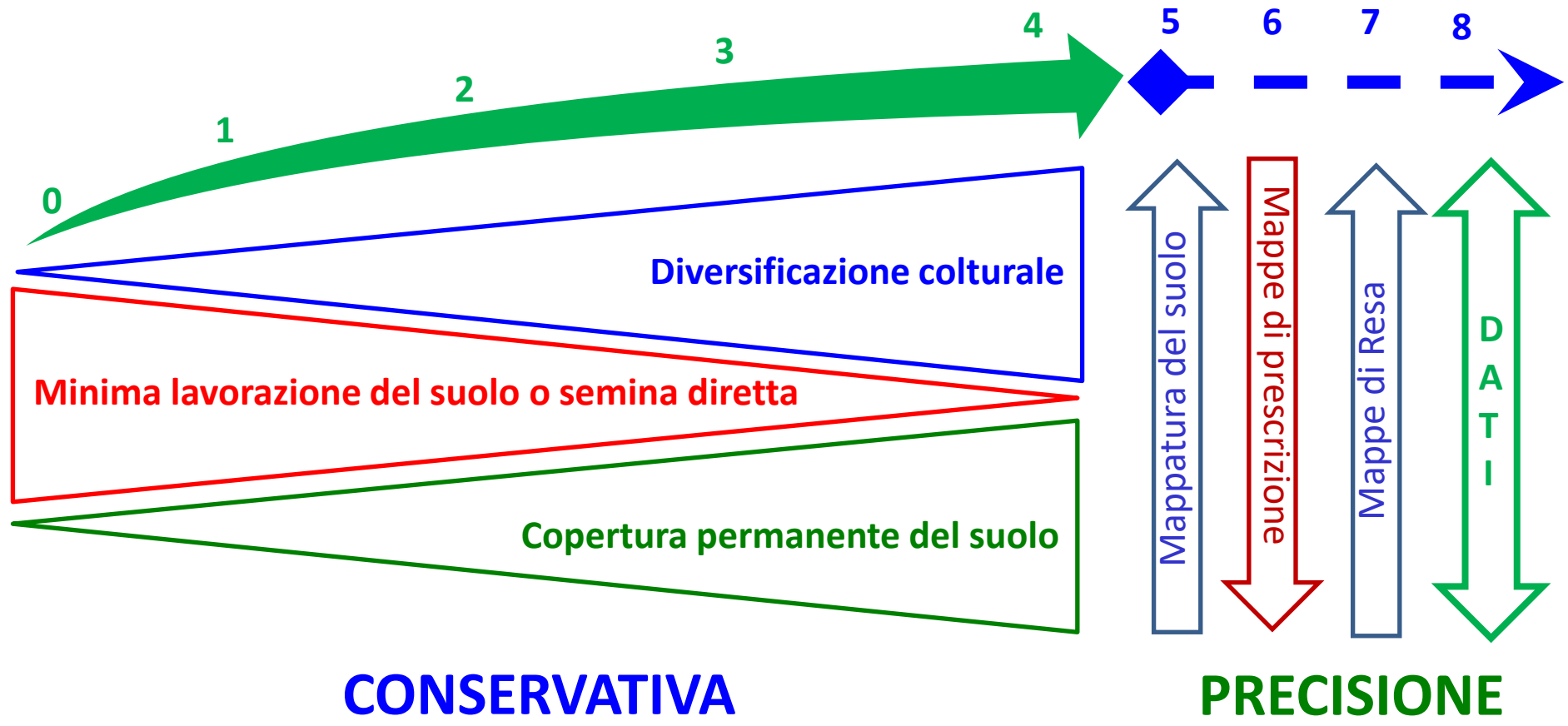


Copertura permanente del suolo (residui colturali, stoppie, colture di copertura e colture intercalari)



Diversificazione culturale (rotazioni e/o sequenze e/o associazioni adattate dal punto di vista economico, ambientale e temporale che includono piante annuali e/o perenni, comprese le leguminose, colture di copertura e colture intercalari)





Criticità	Interventi
<p>Categorie merceologiche e classi qualitative obsolete</p>	<p>Aggiornare i parametri coerentemente all'attitudine:</p> <ul style="list-style-type: none">• prima trasformazione (SEMOLA, SEMOLA INTEGRALE E <u>SEMOLA+*</u>)• seconda trasformazione (PASTA)
<p>Pre-requisiti igienico-sanitari della granella:</p> <ul style="list-style-type: none">• DON max 1750 µg/kg (???)• Cd max 0,20 mg/kg (???)	<p>Strumenti di contrattazione innovativi</p> <ul style="list-style-type: none">• caratteristiche igienico-sanitarie da classificare come parametro di qualità da indicizzare sul prezzo
<p>*tenore di vitamine, sali minerali, fibra alimentare, composti antiossidanti, proteine ad alto valore biologico</p>	

Confronto fra normativa dell'UE e Canada in materia di micotossine in granella di grano duro

DON, Livelli massimi (µg/kg)			
UE	Canada	UE	Canada
alimenti		mangimi	
1750 ⁽¹⁾	(-)	8000 ⁽²⁾	1000-5000 ⁽⁴⁾
Tossine T-2 e HT-2			
100 ⁽³⁾ (somma T-2 e HT-2)	Non normate negli alimenti	500 ⁽⁵⁾ (somma T-2 e HT-2)	Tossina T-2: 1000 ⁽⁴⁾ (per suini e pollame) Tossina HT-2: 100 ⁽⁴⁾ (per bovini e pollame)

⁽¹⁾ Reg. (CE) 1881/2006, Reg. (CE) 1126/2007;

⁽²⁾ in cereali e prodotti a base di cereali (ad eccezione di sottoprodotti del granturco); Racc. 2006/576/CE;

⁽³⁾ livelli indicativi per cereali non trasformati diversi da orzo, avena e granturco; Racc. 2013/165/UE

⁽⁴⁾ FAO Food and Nutrition Paper 64, 1997 updated as December 2003

⁽⁵⁾ livelli indicativi per prodotti a base di cereali diversi da: prodotti di macinazione dell'avena e mangimi composti; Racc. 2013/165/UE)

GRAZIE

Prof. Michele Pisante
Ordinario di Agronomia e Coltivazioni Erbacee
Università degli Studi di Teramo